



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto d' Istruzione Superiore "Confalonieri De Chirico"
Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali - Liceo Artistico
Istituto Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione
Via B.M. de Mattias, 5 - 00183 Roma - Tel. 06121122085/86 – CF 80200610584
e-mail: rmis09700a@istruzione.it PEC: rmis09700a@pec.istruzione.it

CIRCOLARE N°55

DEL 19/11/2018

Ai DOCENTI
Agli STUDENTI di tutte le sedi e per loro tramite alle famiglie
AI DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI
AI PERSONALE ATA

OGGETTO: film "Sembra mio figlio"

Lunedì 10 DICEMBRE 2018, in occasione della **Giornata Mondiale dei Diritti Umani** e nel **70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**, si propone la visione del film **"Sembra mio figlio"** della regista Costanza Quatriglio presso il Cinema Farnese.

Alla proiezione sarà presente l'intero cast artistico ed alcuni esponenti di Organizzazioni Non Governative di livello mondiale che hanno concesso il patrocinio al film: UNHCR-Alto Commissariato dell'ONU per i rifugiati, Amnesty International, UNAR-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, Associazione A buon diritto.

I docenti interessati a partecipare alla proiezione del film sono pregati di darne tempestiva comunicazione al **prof. Meledandri (entro e non oltre il giorno 26 novembre tramite mail: g.meledandri@libero.it)** per la necessaria prenotazione dei posti, comunicando quale classe si intende accompagnare, il numero degli studenti paganti, il numero degli eventuali studenti esonerati dal pagamento e i nominativi dei docenti accompagnatori.

Il costo del biglietto è di **4 euro a studente**. L'appuntamento con gli studenti (salvo diversi accordi presi con il docente accompagnatore) è fissato per le ore **9,30 davanti all'ingresso della sala cinematografica Farnese in Campo dei Fiori, 56**. Si ricorda che la partecipazione alla proiezione è considerata didattica a tutti gli effetti, pertanto le assenze dovranno essere giustificate.

Il film nasce da una storia vera: Mohammad Jan Azad, uno degli sceneggiatori del film, è arrivato in Italia dopo aver attraversato il Pakistan, l'Iran, la Turchia e la Grecia. Era partito a piedi dall'Afghanistan quando era ancora bambino, come tanti suoi coetanei sfuggiti alla furia dei Talebani. Dal momento del distacco dalla madre, di lei non aveva avuto più notizie. Il popolo Hazara conta oggi quasi otto milioni di persone. Gli Hazara sono vittime di genocidio, crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Il primo genocidio risale al 1890, ad opera del re dell'Afghanistan Abdul Rahman Khan che riuscì a sterminare il 62% della popolazione. Originariamente buddisti, gli Hazara vivono perlopiù nelle zone centrali dell'Afghanistan. Solo nei primi cinque mesi del 2018, nelle aree abitate dagli Hazara, quasi mille persone sono state uccise.

f.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Nadia PETRUCCI
Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.
Lgs. n. 39/1993